

COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di Lunedì 28 maggio 2007, il SITO IVECO è sceso in sciopero contro le ipotesi di manomissione delle pensioni. I lavoratori hanno aderito all'iniziativa con punte di astensione dal lavoro del 90%.

Nella trattativa tra Cgil-Cisl-Uil e Governo, i lavoratori del sito Iveco chiedono che vengano tenute in considerazione le seguenti richieste:

1. dal 1 Gennaio 2008 la "legge Maroni" prevede da subito l'innalzamento a 60 anni d'età anagrafica con 35 anni di contributi per poter uscire in pensione.

Chiediamo di: **ripristinare la possibilità di poter accedere alla pensione con 57 anni d'età anagrafica e 35 anni di contributi, così com'è attualmente previsto.**

2. La "legge Maroni" prevede dal 1 Gennaio 2008 che i lavoratori che raggiungono i 40 anni di contributi, se non hanno 57 anni d'età anagrafica, usciranno in pensione nel mese di Luglio dell'anno successivo, per esempio:
 - se un lavoratore matura i 40 anni di contributi nel mese di Gennaio 2008 uscirà in pensione il mese di Luglio 2009;
 - se un lavoratore matura i 40 anni nel mese di Dicembre 2008 uscirà in pensione sempre nel mese di Luglio 2009. Perciò si avranno dai 18 ai 6 mesi di lavoro aggiuntivo oltre i 40 anni. Il lavoratore continuerà a versare i propri contributi ma non saranno conteggiati ai fini del calcolo della pensione che sarà calcolata "solo" sui 40 anni.

Chiediamo: **il superamento delle finestre d'uscita. Per coloro che raggiungono i requisiti per la pensione deve decorrere da subito l'uscita dal lavoro e il collocamento in pensione**

3. Va aumentata la copertura della pensione pubblica (Inps) per i lavoratori, soprattutto "giovani" che avranno calcolato la propria pensione con il sistema contributivo.

Brescia, 29 maggio 2007

Fiom sito Iveco